

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA DI PARTE

Il sottoscritto Claudio Piattella, dottore commercialista e revisore contabile, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Latina al n. 347, con studio a Latina in Corso della Repubblica n.92, premesso di aver ricevuto incarico quale consulente di parte nell'ambito del procedimento n.3712/07 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina al fine di relazionare e rispondere ai seguenti quesiti: (Allegato A)

1. la I.CO.M. spa ha sofferto una crisi di liquidità durante l'anno 2006 e, segnatamente, nel periodo rilevante tra il 30/09/2006 ed il 27/12/2006?
2. La I.CO.M. spa si è trovata nell'impossibilità oggettiva di effettuare in data 30/09/2006 il versamento delle ritenute alla fonte operate durante l'esercizio 2005 nei confronti dei lavoratori dipendenti?
3. la I.CO.M. spa si è trovata nell'impossibilità oggettiva di effettuare ,in data 27/12/2006 il versamento dell'IVA relativa all'esercizio 2005?
4. quale è stato il comportamento tenuto dall'amministratore unico della I.CO.M. spa, sig. Luciano Cippitani, in ordine ai pagamenti dal 01/01/2005 al 27/12/2006?

Al solo fine di rappresentare il quadro all'interno del quale si incardina il presente incarico peritale, lo scrivente illustra in estrema sintesi, le operazioni tecniche eseguite per poter rispondere ai quesiti posti.

Si è proceduto ad una analisi comparata finanziaria e reddituale per l'anno d'imposta 2005 e 2006 fino allo spirare del termine ultimo per la consumazione del reato che ai fini delle ritenute certificate si concretizza con l'invio telematico del modello 770/06 (30 settembre 2006) e per l'imposta IVA fino alla data del versamento dell'acconto relativo all'anno d'imposta successivo (27 dicembre 2006) riscontrando i risultati dal punto di vista finanziario.

La società ICOM spa ha sempre operato con le principali banche nazionali e locali; ad una crisi di liquidità corrispondente con la crisi del mercato dell'auto determinata dall'instabilità del mercato

del petrolio e delle materie prime, la contemporaneità dello sviluppo del nuovo impianto Jtd Common Rail ha determinato da parte delle banche la decisione di "congelare" tutte le linee di credito concesse cosicché la società ha dovuto operare esclusivamente con la propria liquidità. (Allegato B)

3 L'attuale dirigenza si è trovata in quel momento a dover scegliere tra la chiusura degli stabilimenti con il contestuale licenziamento delle maestranze oppure la continuazione dell'attività di concerto con l'approvazione sia da parte delle rappresentanze sindacali che delle istituzioni bancarie. La scelta è ricaduta sulla seconda via in quanto il brevetto sulla costruzione dei serbatoi per GPL per auto prevedeva un ulteriore incremento di quota di mercato.

Al congelamento del debito delle banche fino ad allora utilizzate, ha fatto da contraltare l'utilizzo di alcune banche (Banca della Rete, Credito Coop. Di Roma) che hanno permesso l'apertura di conti correnti solamente con utilizzo della propria liquidità.

L'analisi effettuata sulla situazione finanziaria dell'esercizio 2005 ha portato a risultati che hanno visto un innalzamento dei ricavi così passati da €. 5.762.030,00 del 2004 ad €. 8.219.719,00 del 2005, contemporaneamente ad una contrazione del debito nei confronti dei fornitori da €. 4.607.899,00 del 2004 a €. 4.036.579,00 del 2005 con un segno -12,39% in un solo anno. Il risultato è dovuto al pagamento di fornitori ritenuti strategici al fine della continuazione della società ad operare sul mercato mantenendo intatta la credibilità nei confronti dei fornitori.

La situazione dei crediti è anch'essa migliorata passando da €. 5.838.998,00 nel 2004 a €. 5.207.095,00 nel 2005 con un segno -10,82% ed in particolare dei crediti nei confronti dei clienti si è passati da €. 4.819.991,00 del 2004 a €. 3.577.621,00 del 2005 (-25,77%); la contrazione dei crediti ha determinato che la rotazione degli incassi passasse da 305 giorni a 159 giorni.

I debiti nei confronti del sistema bancario sono aumentati passando da 12.274.325,00 a 12.504.202,00 ma questo si fa risalire agli oneri finanziari che nel solo esercizio 2005 sono risultati pari ad €. 1.131.857,19

Dal punto di vista economico l'esercizio 2005 ha anche visto un netto miglioramento del margine operativo lordo che evidenzia la gestione caratteristica dell'azienda, passato da un risultato negativo di 228.638,00 ad un risultato positivo di 723.996,00 con una differenza di 952.634,00.

La politica aziendale di incremento della manodopera per ottimizzare la produzione se da un lato ha portato la società ad un aumento del costo del personale da €. 2.362.727,00 nel 2004 a €. 2.445.514,00 nel 2005, ha permesso alla stessa di avere un aumento del fatturato pro capite passando da 71.136,17 nel 2004 con 81 dipendenti a 92.356,39 nel 2005 con 89 dipendenti. Tutto quanto evidenziato ha portato il risultato di esercizio da una perdita di € 1.443.280,00 a €. 1.152.739,00 quasi esclusivamente da addebitarsi agli oneri finanziari.

Tornando al motivo dell'incarico, si è successivamente verificato come sia stata utilizzata la liquidità immediata prodotta dall'azienda.

Alla data del 31/12/2005 il debito nei confronti dei dipendenti ammontava ad €. 210.838,73; la ricostruzione dei pagamenti dal 01 gennaio 2006 al 30 settembre 2006 (termine ultimo per effettuare il pagamento del debito verso l'Erario per ritenute certificate) è risultata la seguente:

01/01/2006	-210.838,73		
+ retribuzioni gennaio 2006	117.371,20		
- pagamenti dicembre 2005	<u>185.580,55</u>	saldo	-142.629,38
+ retribuzioni febbraio 2006	119.061,20		
- pagamenti gennaio 2006	<u>125.125,54</u>	saldo	-136.565,04
+ retribuzioni marzo 2006	115.564,00		
- pagamenti febbraio 2006	<u>121.200,20</u>	saldo	-130.929,04
+ retribuzioni aprile 2006	121.932,79		
- pagamenti marzo 2006	<u>116.046,66</u>	saldo	-136.815,17
+ retribuzioni maggio 2006	123.612,37		
- pagamenti aprile 2006	<u>120.973,79</u>	saldo	-139.453,75

+ retribuzioni giugno 2006	120.300,00		
- pagamenti maggio 2006	<u>122.488,87</u>	saldo	-137.264,88
+ retribuzioni luglio 2006	146.369,64		
- pagamenti giugno 2006	<u>120.041,92</u>	saldo	- 163.592,60
+ retribuzioni agosto 2006	116.030,76		
- pagamenti luglio 2006	<u>3.905,00</u>	saldo	-275.718,36
+ retribuzioni settembre 2006	116.736,50		
- pagamenti agosto 2006	<u>252.818,78</u>	saldo	-139.636,08

Si può notare come il debito al 31/12/2005 di €. 210.838,73 sia passato al 30/09/2006 ad €. 139.636,08 con una contrazione del 33,77% .

Contemporaneamente nell'esercizio 2006 i debiti nei confronti dei fornitori sono passati da €. 4.036.579,00 ad €. 2.750.106,00 con una diminuzione del 31,87% che unitamente a quella dell'anno precedente portano i pagamenti ad una riduzione 2004 su 2006 del 40,32%.

Anche nei confronti di alcune banche si è potuto verificare una diminuzione del debito , ad esempio la Banca Nazionale del Lavoro c/c n. 1840 è passato da un debito di €. 139.520,82 ad un credito di €. 1.412,18; la Banca Popolare del Lazio da €. 150.214,54 ad un debito di €. 103.086,27. Nell'esercizio 2006 si è potuto verificare che pur essendo stati imputati oneri finanziari per 1.077.969,02, il debito nei confronti del sistema bancario è aumentato solamente di €. 671.529,00.

Da quanto sopra esposto, si desume che la liquidità primaria è servita unicamente al pagamento dei dipendenti e dei fornitori, ambedue pedine necessarie e fondamentali per una strategia di recupero ed ampliamento del mercato, ed in parte per recuperare credibilità anche nel sistema bancario in attesa di una riapertura dei canali finanziari necessari per saldare ogni altro debito. Lo stato di tensione finanziaria venutasi a creare tra il 2005 ed il 2006 ha determinato l'impossibilità

dei versamenti relativi le ritenute alla fonte certificate e dell'IVA con aumento delle stesse posizioni debitorie. La liquidità a disposizione dell'azienda è quindi, risultata appena sufficiente ad effettuare le operazioni anzidette ma si ritiene che da ciò non possa ravvisarsi alcun comportamento distorsivo o criminoso atto ad omettere sia il versamento dell'IVA che delle ritenute certificate, ³le quali sono state regolarmente iscritte tra i debiti nei bilanci relativi ma solamente un comportamento dettato dalla logica dell'amministratore che tenta di salvare la propria azienda.

In risposta ai quesiti posti, si può ragionevolmente affermare che:

1. la società I.CO.M. spa ha subito una crisi di liquidità, tutt'ora in essere, nell'anno 2005 e 2006 e certamente nel periodo compreso tra il 30 settembre 2006 ed il 27 dicembre dello stesso anno;
2. relativamente al periodo di difficoltà finanziaria, la società non ha potuto far fronte ai pagamenti relativi alle ritenute d'acconto certificate dell'esercizio 2005;
3. per il motivo di cui sopra la società I.CO.M. spa non ha potuto far fronte al pagamento dell'IVA dell'esercizio 2005;
4. L'amministratore, sig. Luciano Cippitani, ha tenuto un comportamento di conservazione del patrimonio immobiliare e con la liquidità esistente ha potuto pagare solamente i dipendenti ed i creditori ritenuti strategici .

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si ringrazia per la fiducia accordata.

Allegato A : lettera di incarico professionale

Allegato B : lettera banca Antonveneta

Allegato C : Bilancio Europeo 2006 con relativi allegati soc.I.CO.M. spa

Latina li, 17/07/2009

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI
LATINA
Dr. Claudio Piattella ³⁴²Nr. 230